



Cimitero Monumentale della Villetta di Parma

venerdì 24 novembre 2023 ore 14.30

ingresso principale - Viale Villetta, 29/b

Visita guidata gratuita ai soci con Maura Rossi

massimo 20 partecipanti – Uscita entro le ore 16.45

Intendiamo promuovere una visita guidata gratuita agli angoli più curiosi e meno conosciuti della nostra città. La Villetta non è solo il luogo della memoria cittadina; è un complesso monumentale di grande valore artistico, storico e culturale. Conserva numerose testimonianze di grande impatto scenico ed ospita, tra le altre, anche la tomba di Nicolò Toscanini, di padre Lino Maupas, del poeta Renzo Pezzani e di Marino Mazzacurati, lo scultore del Monumento al Partigiano. Così come la città dei vivi, anche la città dei defunti saprà regalare una ricca e straordinaria lezione di architettura e di storia di Parma.

Sul luogo in cui è stato creato il Cimitero Monumentale della Villetta, sorgeva precedentemente una villa, inizialmente di proprietà dei Gesuiti, ricostruita nel 1679 e denominata "Casino Rosso", passata al Governo ducale per essere destinata ad uso ricreativo, nei giorni festivi, dei convittori del Collegio Lalatta e quindi del Collegio dei Nobili, i quali per distinguerla dalla più ampia villa di campagna che serviva per le vacanze estive, iniziarono a chiamarla "Villetta". Questa villa, si trovava al centro di una tenuta agricola che era delimitata verso la strada dal Canale Cinghio, le cui acque muovevano le pale del Mulino della Villetta e che era circondata da diversi fienili e corpi di servizio all'attività agricola e da una vasta peschiera, oggi scomparsi in seguito agli ampliamenti del cimitero. Il luogo finirà col conservare la denominazione di "Villetta" anche dopo che il 1817, quando la duchessa Maria Luigia (1791-1847), coerentemente a quanto si stava facendo in Italia ed all'estero, decise di istituirvi il cimitero "suburbano" destinato a sostituire le sepolture all'interno delle chiese praticate da secoli. *Il cimitero è un ottagonone con quattro lati opposti maggiori e quattro minori, racchiuso da 156 portici con semplici pilastri sormontati da archi a tutto sesto, assegnati alle rappresentanze sociali dell'epoca: la Corte, il Comune, l'Università, l'Ordine Costantiniano, la Pia Unione degli Ufficiali, a diversi Ordini e Confraternite religiose e notabili della città. L'interno è suddiviso in quattro grandi campi, destinati alle sepolture comuni e da due viali che si incrociano ortogonalmente al centro del cimitero. La cappella, edificata nel 1819 e dedicata a San Gregorio magno, è di pianta ottagonale con facciata neoclassica, frontone triangolare e pronao tetrastilo. Poco tempo dopo il completamento dell'ottagonone, veniva deciso il primo di una serie di ampliamenti destinati a proseguire fino ai giorni nostri e ogni tempo ed epoca hanno lasciato traccia dei vari stili e gusti, tanto da far diventare questo luogo di riposo eterno una straordinaria lezione di arte e architettura. Il nome La villetta deriva dal fatto che il camposanto venne costruito nei pressi della caserma delle guardie cittadine, dette appunto villette. Il cimitero ospita tombe dove riposano personaggi illustri. Il primo parmigiano ad essere sepolto nel cimitero della Villetta fu il poeta Angelo Mazza (1741 – 1817), ora vi si trovano, tra gli altri, Niccolò Paganini, Ildebrando Pizzetti, il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, Pietro Barilla, Padre Lino Maupas, Paola Borboni.*

La vita è l'infanzia della nostra immortalità. Johann Wolfgang von Goethe

Tutti gli uomini credono che tutti gli uomini siano mortali, tranne sé stessi. Edward Young

Non ho paura della morte, ma di morire. Indro Montanelli

Vivi come se dovessi morire domani. Impara come se dovessi vivere per sempre. Gandhi

**È gradita la conferma della partecipazione telefonando al 0521.969637
o inviano una mail a info@intercralparma.it**

in collaborazione con Cral Provincia di Parma, FIDAS Intercral Parma e il CRT FITEL Parma